

## L'Incontro Possibile. Percorsi di alfabetizzazione a misura di paziente.

*Silvia Rosso* (Coordinatrice Infermieristica UOC Oncoematologia Pediatrica Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo)

*Giuseppina Furno* (Project Manager e Assistente di presidenza di Fondazione Soleterre)

*Giuliana Rossi* (Coordinatrice Scuola in Ospedale IC Angelini).

Il 24 Febbraio 2022 è una data che tristemente passerà alla storia e rimarrà nella memoria di molti. Con lo scoppio della guerra in Ucraina, l'ONG Soleterre, già presente, in Ucraina, presso gli ospedali di Kiev e Leopoli, e in Italia, presso il San Matteo di Pavia, si è attivata immediatamente per l'istituzione di un ponte aereo capace di evacuare e garantire continuità di cure ai giovani pazienti oncologici delle zone colpite dai bombardamenti.

Grazie al lavoro di Soleterre, alla prontezza di Regione Lombardia e all'avvedutezza della Direzione Strategica e della Direzione delle Professioni Sanitarie del San Matteo, il 3 marzo, il primo gruppo di pazienti, accompagnato dalle proprie mamme, ha fatto ingresso al reparto di Oncoematologia pediatrica, centro di eccellenza italiano per diagnosi e cura di questo specifico tumore.

Da subito c'è stata una grande attivazione: medici, infermieri, OSS, dei reparti di Oncoematologia Pediatrica, Pediatria, Chirurgia Pediatrica e Oncologia, amministrativi, dietiste, psicologi, mediatori culturali, operatori sociali, volontari e insegnanti dell'Istituto Comprensivo Angelini hanno collaborato immediatamente per accogliere al meglio i ragazzi e le loro famiglie in fuga dalla guerra. E -fortunatamente!- non sono mancate le donazioni di cittadini e associazioni che si sono proposte per rendersi utili con l'acquisto di vestiti e generi di prima necessità.

Organizzare cure e accoglienza all'interno di un'emergenza umanitaria non è scontato, e molto ci sarebbe da raccontare di questi ultimi due mesi. Quello che però in questo articolo desideriamo condividere è la bellezza di un progetto minore, ma fondamentale, che testimonia la possibilità di intrecciare le forze per un fine buono e importante. "Se vuoi puoi" si è soliti dire e, aggiungiamo, "basta averne la vocazione."

È così che è nato il progetto di alfabetizzazione tra Soleterre e l'I.C. Angelini (Scuola in Ospedale), che vede il connubio di insegnanti della scuola e volontari dell'ONG Soleterre per la creazione di un progetto di senso capace di seguire i pazienti e le mamme, dentro e fuori dall'ospedale.

I percorsi di cura, infatti, sono complessi e diversi per tutti: a periodi di breve/lunga degenza, si affiancano pause o percorsi in day hospital. Soleterre è riuscita nell'ultimo mese ad aprire una casa d'accoglienza per queste famiglie a 500 mt dall'ospedale, e da qui l'idea di un percorso di studi aperto e inclusivo capace di infrangere barriere e superare difficoltà.

Quando sono ricoverati i ragazzi e le mamme possono studiare all'interno del reparto e, quando dimessi, due giorni a settimana, gli stessi insegnanti e volontari, si recano nelle abitazioni messe a disposizione dalla Fondazione Soleterre per continuare il progetto di alfabetizzazione anche a domicilio. Una vera pluriclasse mobile *sui generis* in cui non mancano i "dobvre", che in lingua Ucraina significa "va bene" e quei sorrisi che non hanno bisogno di alcuna parola.

Insegnare una lingua, non vuol dire solo permettere l'incontro di culture diverse, significa anche dare possibilità di vicinanza e comprensione, agevolare i percorsi di cura e lenire i traumi della guerra e del distacco coatto, dalla propria terra e dai propri cari, che queste persone sono costrette a vivere.

Un progetto che vede Ospedale, Scuola e professionisti del Terzo Settore uniti in una vera e propria operazione di Pace.